



# **DISPENSA DI FOTOGRAFIA**

Testo e foto di Gian Carlo Berchi ([www.gcberchi.it](http://www.gcberchi.it))

Versione 1.0

---

## 1 Scopo del documento

Esistono tonnellate di libri e documenti che trattano il tema della fotografia, questo documento è realizzato con il solo scopo di supportare, con una traccia scritta, corsi, workshop a altri momenti di didattica della fotografia condotti dall'autore.

Ho incluso anche un buon numero di immagini, miei scatti che in genere hanno lo finalità di fornire un esempio di quanto contestualmente espresso a parole.

Nel leggere queste pagine ti prego di considerare che a mio avviso la fotografia può essere considerata arte quando l'interpretazione personale viene iniettata nel processo di realizzazione. Per questo motivo ti prego di usare il testo solo come linea guida per imparare i principi fondamentali e sviluppare poi un tuo stile personale.

Buona lettura.

## 2 Linee guida per lo scatto di paesaggio

### 2.1 Regolazione della fotocamera



Vediamo quali regolazioni del proprio apparecchio fotografico è bene controllare/effettuare utilizzando la lista di seguito riportata:

- spegniamo i sistemi di antivibrazione durante lo scatto se scattiamo con la fotocamera su cavalletto
- impostiamo la macchina in priorità di diaframmi
- impostiamo un valore di ISO basso (es 100) per contenere il rumore digitale
- regoliamo la misurazione esposimetrica in modalità matrix
- effettuiamo la taratura del bianco
- utilizziamo lo spazio colore Adobe, più ampio del sRGB

### 2.2 Massimizza la profondità di campo

A meno di spunti creativi o di sperimentazione, nella fotografia di paesaggio, l'approccio consueto è quello di garantire che tutti i diversi piani di profondità inclusi nella scena siano messi a fuoco il più possibile. Il modo più semplice per farlo è quello di scegliere un'impostazione di diaframma piccola (un numero elevato es f/16) in quanto più piccola è l'apertura, maggiore è la profondità di campo nei tuoi scatti.

Ricorda che diaframmi più piccoli significa che meno luce colpisce il sensore di immagine, quindi significa che devi compensare aumentando i tuoi ISO o allungando la velocità dell'otturatore (o eventualmente entrambi).



## 2.3 Minimizza il rischio del "mosso"

Usa un cavalletto o un sistema analogo che consenta di avere la fotocamera ben ferma durante lo scatto.

In funzione delle condizioni di luce infatti, per tenere basso il valore di ISO ed un diaframma chiuso, potremmo dover utilizzare valori di tempi bassi e quindi alto rischio di mosso.

Per assicurarci che la fotocamera sia completamente ferma durante l'esposizione usiamo anche un sistema di scatto che ci consenta di evitare la pressione meccanica del pulsante apposito. Se li abbiamo possiamo usare quindi sistemi di scatto remoti o, in alternativa, possiamo utilizzare la funzione di autoscatto.

## 2.4 La composizione dell'immagine

La composizione è la spina dorsale di tutte le grandi foto, ma è essenziale per la creazione di un'immagine paesaggistica davvero forte.

Se realizzo una buona composizione riesco ad attirare l'attenzione sull'immagine e tenerla lì il più a lungo possibile.

Elementi da tenere sotto controllo sono certamente:

- Linee portanti
- Prospettiva interessante
- Elementi visivamente interessanti in primo piano
- Elementi di medio livello e sfondo visivamente interessanti

- Colore vivido o luce incredibile
- Controllo tonale

È importante notare che non tutte le immagini di paesaggi possiedono tutti questi fattori. In effetti, è deprimamente raro che tutto si unisca in un momento. Bisogna anche dire che quanto segue non è una ricetta per creare immagini fantastiche.

### 2.4.1 Linee portanti

Una delle considerazioni da fare mentre stai scattando è legata a cosa voglio rappresentare ed in funzione di questo cosa voglio trasmettere. Questo ci porta a considerare le linee immaginarie di forza che si vengono a delineare per come sono disposti gli elementi all'interno della tua inquadratura. Queste linee consciamente o inconsciamente guideranno l'occhio dell'osservatore.

Le linee convergenti sono state usate dai pittori per secoli per creare l'illusione della profondità all'interno di un mezzo bidimensionale.

Le linee forniscono profondità all'immagine e possono costituire esse stesse un punto di interesse o creare strutture spaziali nel tuo fotogramma, esse possono anche aiutare a tenere l'occhio dentro i confini dell'immagine.

Questo è il motivo per cui le foto di moli, strade e fiumi rendono tali soggetti fotografici di successo. Sebbene molti considerino tali soggetti come dei cliché, consiglio caldamente di riprenderli pesantemente per creare consapevolezza del potere di una linea in un'immagine.

Cerca queste linee ogni volta che stai scattando - sono quasi ovunque



### 2.4.2 Prospettiva

Come fotografo amatoriale ricerchi certamente spunti estetici interessanti per realizzare qualcosa di un po' diverso dall'immagine da cartolina ricordo.

Tra la ricerca di alternative vi è sicuramente quella di un punto di ripresa che fornisca una prospettiva d'effetto. Questo è particolarmente sentito utilizzando un obiettivo ultra-wide. Il soggetto diventa incredibilmente diminutivo e le linee guida interessanti perdono davvero il loro potere se inquadrate ad altezza uomo: prova quindi ad abbassarti ad esempio vicino al terreno.



### 2.4.3 Attenzione agli elementi in primo piano

Considera attentamente gli elementi che stai inquadrando e che risultano in primo piano. Se ben selezionati contribuiscono a dare un buon effetto di profondità alla tua immagine.





#### **2.4.4 La componente cielo come sfondo**

Un altro elemento da considerare è il cielo nel tuo paesaggio. La maggior parte dei paesaggi, per risultare piatto, avrà un primo piano o un cielo dominante.

Se hai un cielo monotono, non inserirlo come componente principale e, ricordando la regola dei terzi, posizionalo nel terzo superiore.

Se il cielo è ad esempio ricco di interessanti e colorati corpi nuvolosi, lascia che risplenda posizionando l'orizzonte più in basso.

Prendi anche in considerazione il miglioramento dei cieli sia in fase di post produzione che con l'uso di filtri, prediligendo il formato a lastra nella versione digradante.

#### **2.4.5 Colori vividi**

Personalmente adoro i colori spettacolari di luce naturale. Sono altresì convinto che il colore vivido deve essere tenuto in equilibrio ed essere parte della composizione generale. Troppo spesso vedo immagini che si basano esclusivamente sull'utilizzo di colori super-saturi.

Nell'immagine deve prevalere l'equilibrio suggerisco quindi di evitare di riempire il fotogramma con troppo colore.



## 2.5 Cogliere il movimento

Quando si parla di foto paesaggistiche molti pensano ad ambienti calmi, sereni e spesso "passivi". In realtà i paesaggi sono raramente completamente immobili e per trasmettere questo movimento in un'immagine occorre aggiungere spunti di drammaticità, umore e si crea un punto di interesse.

Esempi di quanto detto possono essere: vento su alberi, onde su una spiaggia, acqua che scorre su una cascata, uccelli che volano sopra la testa, nuvole in movimento.

Per catturare questo movimento generalmente significa che devi scattare con una velocità dell'otturatore più lunga (a volte anche qualche secondo). Ovviamente questo significa più luce che colpisce il sensore, sarà quindi necessario scegliere un diaframma chiuso, utilizzare un filtro ND o anche scattare all'inizio o alla fine della giornata quando c'è meno luce.





## 2.6 Il meteo

Quando per tutti è cattivo tempo, quello sarà il momento giusto per sfoderare la nostra fotocamera: la scena può cambiare drasticamente a seconda del tempo atmosferico in qualsiasi momento. Di conseguenza, scegliere il momento giusto per scattare è di grande importanza.

Una giornata nuvolosa che minaccia pioggia potrebbe offrirti un'opportunità per creare un'immagine interessante. Quindi non farti sfuggire tempeste, vento, nebbia, nuvole drammatiche, sole che splende attraverso cieli scuri, arcobaleni, tramonti e tramonti ecc. E lavora con queste variazioni del tempo piuttosto che aspettare il prossimo giorno di cielo blu.



## 2.7 La golden hour

Ho letto di un fotografo che non scatta mai durante il giorno, i suoi unici tempi di ripresa sono intorno all'alba e al tramonto, perché è in queste ore che la luce è migliore e lui trova che i paesaggi si animano.

Queste ore chiamate "golden hour", sono grandiose per i paesaggi per una serie di motivi. In queste ore l'angolazione ed il colore della luce possono influenzare una scena, creando atmosfere interessanti.



## 2.8 Ricerca il giusto punto di ripresa

Un suggerimento comportamentale che sta nella giusta osservazione del paesaggio che abbiamo di fronte.

Prenditi un po' di tempo per i tuoi scatti, in particolare nel trovare un punto di vista più interessante da cui scattare. Questo potrebbe iniziare con la ricerca di un punto diverso da cui scattare rispetto ad un canonico "punto panoramico" (vagare per sentieri, cercare nuovi angoli, ecc.).

Quindi osserva con attenzione ed esplora l'ambiente in cui sei immerso, sperimenta diversi punti di vista ... potresti trovare qualcosa di veramente unico.



### 3 Linee guida per il ritratto fotografico

Senza dubbio, i ritratti sono affascinanti e possono dare tante soddisfazioni al fotografo, ma questo tipo di fotografia necessita di un approccio diverso rispetto a tutti gli altri. Non è necessario operare in uno studio fotografico ma occorrono alcuni accorgimenti specifici che ho cercato di riportare in queste linee guida-

#### 3.1 Semplicità

Più complessa è la tua scena, più è improbabile che tu possa ottenere uno scatto di effetto.

Mantieni i tuoi sfondi (e primi piani) in ordine, lavora con la luce naturale dove puoi, se devi usare la luce artificiale, mantieni lo schema semplice e usa meno luci possibili.



#### 3.2 Attrezzatura

Nel ritratto particolare attenzione dev'essere posta nella scelta dell'ottica e delle luci. Qui non trattiamo della ripresa da studio che va trattata a parte, per cui l'attrezzatura a corredo sarà più semplice possibile.

Suggerisco infatti due elementi di base: una fonte di luce, il flash ed un modificatore di luce, il disco riflettente e traslucido.

Il flash consente di migliorare la luce che illumina il soggetto anche all'aperto, ad esempio per gli scatti in controluce. Suggerisco un flash di tipo speedlight detto anche "cobra" (vedi foto sotto) usato con un diffusore per avere un effetto "morbido". Soprattutto per chi è alle prime armi prediligere un apparato che funzioni in modalità TTL (through the lens) che provvede alla regolazione automatica della potenza

Suggerisco di utilizzare il flash in modalità off-camera cioè non posizionato sulla slitta con contatto caldo della fotocamera. Per fare questo dobbiamo disporre di comandi remoti o utilizzare, per le fotocamere che lo prevedono, i flash integrato per comandare il flash remoto.



Un disco riflettente è invece uno strumento di facile portabilità che consente di riflettere la luce proveniente da una sorgente o di diffonderla se utilizzato con un telo traslucido.

Tornando alla scelta principale, devo scattare con un'ottica adeguata alla situazione selezionando una lunghezza focale di norma tra i 50 mm ed i 150 mm. Una buona scelta, condivisa da molti fotografi, è l'85 mm.

Se la situazione di ripresa lo consente, potrebbe essere utile anche un treppiede.

### **3.3 Note tecniche di ripresa e regolazione della fotocamera**

Qualche nota sulla tecnica di ripresa su cui fare attenzione. Sarebbe ideale scattare in modalità manuale per avere il massimo controllo su tutti i parametri, ma se sei alle prime esperienze o sei in situazione tipiche da reportage, puoi scattare con priorità di diaframma. Un trucco che ti posso suggerire per non sbagliare è quello di chiudere il diaframma di uno stop.

Fai attenzione agli ISO per ottenere immagini con buoni dettagli ed esponi sul soggetto (spot).

Per l'apertura di diaframma indicativamente mantieniti tra f/8 e f/5.6 per avere un ritratto completamente nitido.

Una buona tecnica che ritengo opportuno menzionare l'utilizzo della cosiddetta "raffica" cioè lo scatto continuo di 3-4 fotogrammi. In alcuni casi consente di catturare le migliori espressioni del soggetto inquadrato.

Vediamo quali regolazioni del proprio apparecchio fotografico è bene controllare/effettuare utilizzando la lista di seguito riportata:

- impostiamo la macchina in priorità di diaframmi
- se usiamo il flash consideriamo il tempo di sincronizzazione della nostra fotocamera
- impostiamo un valore di ISO basso (es 100) per contenere il rumore digitale



- regoliamo la misurazione esposimetrica in modalità spot per concentrare la misurazione sul nostro soggetto
- valutiamo se utilizzare l'autofocus considerando che gli occhi del nostro soggetto (in particolare quello più vicino alla fotocamera) devono essere a fuoco perfettamente
- eseguimo la taratura del bianco ogni volta che cambiamo sorgenti di luce
- utilizziamo lo spazio colore Adobe, più ampio del sRGB



### 3.4 Punto di ripresa

Relativamente ai ritratti "rubati" che ritengo siano i più frequenti per i fotoamatori, suggerisco di posizionarsi con la nostra fotocamera in modo tale da scattare leggermente sotto la linea dell'occhio del soggetto.

E' una modalità che ho rilevato in molti autori di successo. Tenere il punto di ripresa subito sotto la linea degli occhi di una persona, sia in piedi che seduto, rinforza l'espressività del volto della persona che sto riprendendo.

Altri autori famosi usano un approccio opposto prediligendo un punto di ripresa subito sopra la linea degli occhi.

In conclusione ritengo valga la pena sperimentare entrambe queste modalità di lavoro, con l'obiettivo di consolidare un proprio stile di ripresa in funzione del proprio gusto estetico,

### 3.5 Inquadratura

Ricorda che il ritratto non dev'essere per forza un primo piano (detto anche close-up), introdurre nell'inquadratura una scenografia può risultare interessante. Alterniamo quindi anche la ripresa della figura intera ed il mezzo busto: è possibile ottenere una foto interessante comprendendo elementi dell'ambiente circostante.

Possiamo utilizzare ad esempio l'effetto bokeh per sfuocare lo sfondo ma comunque contestualizzare il ritratto.

Includere dei dettagli del paesaggio, mostrare una parte di scena, può darti la possibilità di raccontare una storia, di significare più del solo senso estetico.

Un ritratto che funziona è un ritratto armonico, dove elementi della scenografia e soggetto sono ben bilanciati tra loro, esprimendo una sinergia comunicativa particolare.

### 3.6 Gli occhi

Parlando di primi piani non si può essere colpiti dagli occhi del soggetto che costituiscono il fulcro di tutta la composizione. Nel ritratto esiste una regola che non dev'essere mai violata: se si vuole un primo piano di impatto gli occhi ed in particolare quello più vicino al nostro obiettivo, devono essere a fuoco.

C'è una regola, in questo caso, che non può essere mai violata quando si vuole ottenere una foto d'impatto con un primo piano: gli occhi devono sempre essere messi a fuoco.

Controlla quindi appena scattato (zoom nel visore della fotocamera) se gli occhi del tuo soggetto sono a fuoco, se no riscatta e cestina la foto errata senza nessuna pietà.

Esalta, quindi, lo sguardo del tuo soggetto: studialo, cerca di catturare l'espressione che più delle altre esprime la sua personalità oppure il suo stato d'animo del momento. Non a caso Shakespeare diceva che gli occhi sono la finestra sulla nostra anima.

Lo sguardo del soggetto può essere rivolto in camera, per creare un effetto diretto, se le caratteristiche dello sguardo stesso sono tali da creare un contatto magnetico con l'osservatore.

Può funzionare altrettanto bene un soggetto che guarda verso un punto non ben definito e sconosciuto all'osservatore: in questo caso si scatenano in chi guarda altre emotività.

Resta fermo il concetto che, in entrambi i casi, in un ritratto ben costruito (non necessariamente posato) gli occhi e quello che esprimo sono fondamentali per la resa dell'immagine.

### 3.7 La luce

Ovviamente il controllo della luce costituisce l'elemento fondamentale, ma non serve per questo uno studio fotografico con luci statiche e flash.

Possiamo utilizzare tranquillamente la luce naturale, magari nelle ore migliori (cfr golden hour) ed aiutati con piccoli strumenti come un foglio bianco o una tenda che possono essere usati come modificatori della luce. Occorre altresì orientare al meglio il soggetto per evitare che sul suo volto si formino ombre sgradevoli.

Puoi aiutarti con gli elementi citati nel paragrafo relativo all'attrezzatura: flash o dischi riflettenti/traslucidi, in questi casi poni particolare attenzione anche agli sfondi.